

## INTERVISTA ON-LINE SUI “CROP CIRCLES”

Intervistatore: [www.Cropfiles.it](http://www.Cropfiles.it)

Intervistato: Nigi Alberto (scrittore, membro del G.S.T., collaboratore di “sentistoria.com”)

- Ci racconti brevemente: cosa l’ha portata ad interessarsi di *crop circles* e di ufologia e/o paranormale?

Si tratta di una questione di indole. Fin da piccolissimo (appena ho avuto un barlume di autocoscienza) sono stato istintivamente attratto dal fascino dell’ignoto e dell’inconsueto. La mia mente è per sua natura “alternativa”, nel senso che stenta a condividere i modelli culturali comunemente diffusi, nonché rifiuta gran parte delle ipotesi e delle teorie della scienza ufficiale. Ritengo che la maggior parte della conoscenza, data per scontata e pubblicizzata con tutti i mezzi e per oscuri fini dal potere, altro non sia che un perverso inganno ai danni dell’umanità intera. La questione dei Crop Circles è un aspetto della dimensione del mistero che attira la mia attenzione e si integra con tutto un complesso quadro di ricerca che sta portando avanti l’Associazione “Stargate”. Nel mio libro “Hoye-Lu. Un mistero fra le stelle” Centro Programmazione Editoriale Modena, 2001, pagg. 372, racconto come fin dalla nascita un individuo particolare può entrare in contatto con altre “dimensioni”.

- Se dovesse definire cosa è un “*crop circle*” con poche semplici parole, cosa direbbe?

Quelli autentici (perché non tutti i Crop Circles lo sono) rappresentano forme “archetipiche” elaborate appositamente per parlare direttamente all’inconscio tramite un linguaggio universale. Si tratta di un complesso di messaggi metalinguistici indirizzati all’umanità per *rivelare* il segreto fondamentale relativo alla creazione del mondo e soprattutto dell’uomo. Qui per “*rivelare*” intendo “*ri-velare*”, ovvero “velare due volte”. Mi pare chiaro che comunicare un segreto attraverso codici criptati sia un modo per *nascondere* la risposta di un segreto. Altrimenti si parlerebbe di o “*svelamento*”. A mio avviso, ciò è dovuto al fatto che tali messaggi sono di tipo *esoterico* e cioè non per tutti. Sembrano infatti indirizzati solo a coloro che siano in grado di capirne la chiave. La loro natura dunque è selettiva e il loro obiettivo mirato. Dai nostri studi condotti su vari campi dello scibile (dalla chimica alla linguistica, dalla storia all’archeologia, dalla psicologia all’esoterismo, dal simbolismo psicodinamico alla cabala, ecc. ecc.) abbiamo dedotto che il messaggio fondamentale riguarda il DNA. Nel mio libro “*Tecno-archetipi e civiltà. Saggio sulla filosofia antropologica del linguaggio universale*”, Edizioni Aquarius, Antonio Giannone Editore, Palermo, 1987, pagg. 204, viene chiaramente spiegato come il concetto di “archetipo”, sulla base delle straordinarie intuizioni dell’ing. Mario Pincherle, può andare ben oltre rispetto alle definizioni della psicologia ufficiale.

- In Italia sembra esserci stato un *boom* nel ritrovamento di cerchi a partire dal 2003. Secondo lei a cosa è dovuto?

Bisogna fare attenzione ai falsi che proliferano a dismisura e dunque alterano le statistiche. Per riconoscere un Crop falso da uno vero è sufficiente adottare la chiave di lettura del simbolismo. Se la simbologia non è *archetipica*, cioè non si fonda sulla comunicazione inconscia, si tratta sicuramente di un falso. Inoltre un falso manca di coerenza comunicativa in rapporto con la complessità degli altri ed esula dallo schema della loro rappresentazione globale. Il fenomeno si sta diffondendo in tutto il mondo. Se in Italia il fenomeno si riferisce a Crops autentici ciò significa che gli “Autori” hanno interesse a stimolare e coinvolgere studiosi italiani, ossia qualcuno che ci possa capire veramente qualcosa. Forse si sono accorti di noi... Ovvero, modestia a parte, del Gruppo Stargate!

- Quali ritiene che siano in Italia i casi più interessanti di crop circles (e perché)?

Recentemente, *qualcuno* ha pensato di imbrogliarci con dei Crops falsi nel pisano, in modo da poterci screditare. Ovviamente non ci siamo cascati. Da quando abbiamo scoperto il segreto dei Crops, non ho più seguito con attenzione la casistica relativa e la cronaca attuale, dando per scontato che ormai la faccenda sia “chiara” e dunque da parte nostra conclusa. Inoltre, come ripeto, il proliferare dei falsi mi induce a seguire sempre meno il fenomeno. La nostra risposta si trova nell’articolo del professor Corrado Malanga “*Interpretazione archetipica dei crop-circles*” che può essere visionato visitando il sito [www.sentistoria.com](http://www.sentistoria.com).

- Le teorie sull’origine dei cerchi nel grano sembrano essere schematicamente quattro.

1-Quella che chiameremo “naturale” (in tutte le sue diverse formulazioni, da Terence G. Meaden a “Gaia il pianeta vivente”) in cui comunque gli agenti atmosferici e naturali, come l’acqua, il suono, il vento solare, il magnetismo terrestre ecc, giocano un ruolo determinante;

2- Quella ufologica (opera di intelligenze aliene; BOL, ecc);

3- Quella umana (come forma di *land art* o invece opera di “burloni”);

4- Quella di organizzazioni governative, militari o strutture scientifiche o di *intelligence* che effettuano degli esperimenti con strumentazioni avanzate.

Si sente vicino a una di queste ipotesi (se sì, quale e perché) o ha una sua idea originale in proposito?

Direi che tutte le risposte proposte potrebbero essere giuste o nessuna di esse. Tutto dipende dal tipo di crops. La mia opinione in proposito è che se un crop è autentico esso sia comunque frutto di intelligenza “aliena”. Intendo la parola “alieno” nel senso più largo del termine, ben al di là di ciò che riguarda semplicemente UFO e EBE. “Alieno” si riferisce (anche etimologicamente) a qualcosa di “altro” di “estraneo” di “diverso” rispetto a ciò che riteniamo consueto, insomma qualcosa che possa essere riferibile ad un “altrove” indeterminato.

- Quale è la sua opinione sui casi anomali, sui *fairy circles*, sui cerchi ritrovati sul ghiaccio, sulla neve, nell’acqua?

Non li considero casi *anomali*, bensì altre possibili versioni dello stesso fenomeno per le quali vale la stessa regola per la definizione dell’autenticità. Se le forme rispondono ai criteri che ho già menzionato, allora possono essere presi in seria considerazione, altrimenti, secondo me, non ne vale la pena. C’è da dire però che certi esemplari, dal punto di vista tecnico, possono essere più facilmente realizzabili rispetto ai cerchi nel grano e pertanto potrebbero essere opera di autori non necessariamente “alieni”.

- Poche settimane fa è stato ritrovato un bellissimo e complesso disegno su una spiaggia in Inghilterra, presso Byron Bay (alcune fotografie su: <http://www.cropfiles.it/special/strangecircles.html>).

Cosa ne pensa?

Anche qui valgono le stesse considerazioni già esposte sopra. Inoltre c'è da dire che enti come il CICAP, pagati per smentire di tutto e per raccontare fesserie ancora più incredibili degli stessi fenomeni "paranormali" esaminati, potrebbero aver creato apposta dei falsi per dimostrare che si tratta di una bufala e quindi per riscuotere maggiori consensi dal pubblico.

- Quale è la sua opinione sulle "Balls of Light" (BOL)? Anche alla luce delle indagini di Haseloff, ritiene che ci sia – o possa esserci – un qualche legame tra cerchi nel grano e Balls of Light? E tra queste e le "luci di Hessdalen"?

Credo che ciò possa essere possibile. Personalmente mi sono occupato della interpretazione delle forme e non degli aspetti tecnici sulla loro formazione. Questi aspetti sono stati presi in considerazione da studiosi di Stargate competenti in materia. Alla fine abbiamo ipotizzato che la tecnica di certe composizioni possa basarsi sull'emissione di microonde. Pertanto, le palle di luce potrebbero certamente essere collegate al fenomeno in questo senso.

- Cosa pensa dell'argomento "mosche morte" ritrovate su alcune spighe, e perché in alcuni casi le spighe risultano cotte o bruciate all'altezza del primo nodo?

Forse ciò accade proprio per quanto ho detto prima e cioè a causa dell'emissione di microonde. Non sono un tecnico e tanto meno mi intendo di microonde, ma credo di aver capito che il loro impatto sulla materia è differenziato. Lo si vede anche semplicemente adoperando un fornello da cucina: alcuni oggetti si surriscaldano e altri rimangono quasi freddi. Per questo motivo terra, spighe, animali o altri oggetti potrebbero risentire in modo diverso di tale stimolazione.

- Alcuni test di germinazione su delle spighe raccolte in alcuni cerchi nel grano, hanno prodotto risultati inaspettati, e cioè una crescita particolarmente elevata (fino a 5 volte quella naturale) o particolarmente scarsa. Cosa pensa dell'argomento "mutazione genetica" delle spighe?

Non sono competente in questo campo, dunque per quanto riguarda questo specifico argomento (come anche per quello delle due domande precedenti), conviene sentire gli esperti nel settore del gruppo Stargate. Posso semplicemente immaginare che se si tratta di microonde, a seconda della loro natura potrebbero anche provocare mutazioni genetiche.

- Cosa sono i “capelli d’angelo”? Hanno a che fare con alcuni crop circles?

Per “capelli d’angelo” gli ufologi intendono la cosiddetta “bambagia silicea” (Boro, Silicio, Calcio e Magnesio a struttura macromolecolare filiforme) che talvolta cade sotto forma di fiocchetti di neve al passaggio di un UFO. Il fenomeno si ebbe a Firenze il 27 Ottobre 1954 proprio sullo stadio durante la partita Fiorentina-Pistoiese e anche durante le apparizioni di Fatima del 1917. Non sappiamo ancora dare una spiegazione esauriente a tale fenomeno, ma ci stiamo studiando. Lascio la parola agli esperti di Stargate che si occupano di chimica...

Tuttavia se i “capelli d’angelo” hanno a che fare con i crops allora i crops hanno a che fare con gli UFO e le palle di luce hanno a che fare con i crops. Oppure si tratta di distinzioni ingannevoli se si pensa che alla radice di tutti questi fenomeni multiformi ci sia la stessa matrice remota.

- Cosa pensa della simbologia riprodotta in modo esemplare in alcuni crop circles?

Come ho già detto si tratta di messaggi in codice di tipo archetipico, indirizzati a chi sia in grado di intenderli ed interpretarli. Sembra una specie di quiz enigmistico, una caccia al tesoro. Forse qualcuno, da chissà dove, sta “giocando”... La posta in gioco è la conoscenza della “verità”. Però, come dice sapientemente Gabriele Salvatores nel film *Nirvana* “*La realtà non sopporta di essere guardata negli occhi...*”

- Secondo alcuni le “*Leylines*” (linee sincroniche, o di forza) sono delle virtuali linee energetiche che avvolgerebbero il Pianeta, e lungo le quali è facile ritrovare siti archeologici e monumentali, nonché – a volte – dei crop circles. Accade realmente? Anche in Italia? Queste “*Leyns*” hanno qualche fondamento empirico o si tratta di un argomento puramente filosofico-esoterico?

Mi viene da pensare alla geobiologia (nodi di Hartmann), alla raddomanzia e alla geomanzia dove scienza e para-scienza si fondono. Occorrerebbero precisi strumenti scientifici di rilevazione. Io credo che l’interpretazione filosofico-esoterica non possa disgiungersi da qualche fondamento empirico. Tutto ciò che esiste, malgrado le sue ineluttabili valenze ideali, deve comunque servire a qualcosa di pratico. Non credo alle cose fatte, come si dice “per bellezza”, non credo agli “orpelli ornamentali”. Gli orpelli ornamentali sono detti tali a motivo dell’ignoranza. Ogni oggetto ha una sua valenza tecnica. Quando le signore si adornano di gioielli, ad esempio di rubini lo fanno perché sono convinte che l’oggetto impreziosisca chi lo porta, ma in realtà il rubino permette la realizzazione del raggio laser. Chi portasse al collo un processore del computer potrebbe farlo convinto di indossare un bel medaglione. Se diamo in mano a dei selvaggi i DVD dell’enciclopedia universale, magari quelli ci giocano a *frisbee*... Non so se mi sono spiegato. Da qui si può anche intuire perché gli antichi sacerdoti portavano addosso certi paramenti descritti nei testi sacri. Questi ed altri arcani ho cercato di spiegarli nel mio libro molto discusso “*Chi è veramente Dio? Folle avventura a caccia di bugie*”, Edizioni Era Nuova, Perugia, 2004, pagg. 186.

- È vero che all'interno di alcuni *crop* si è registrato, per diverse ore, un suono di circa 5,2 Hz? Che spiegazione ne da lei?

Sono tutte informazioni credibili. Noi di Stargate stiamo attualmente studiando le diverse frequenze sonore e siamo convinti che esse siano in grado di provocare fenomeni particolari a seconda delle frequenze. Tutto è in via di sperimentazione... Personalmente credo, malgrado questo non riguardi il mio campo specifico, che le onde sonore siano comunque strettamente legate alle onde elettromagnetiche e interagiscano con esse. Ritengo che si possa intervenire anche sulla gravità che a mio avviso non è una "forza" come comunemente si crede, ma una "condizione dimensionale".

- Quanti sono i casi irrisolti? Sono tali per insufficienza di informazioni o perché non riconducibili a fenomeni noti?

Non sono molto informato e aggiornato sui numeri e sulle statistiche, perché non impiego il mio tempo in certo genere di ricerca empirica. Ritengo che le informazioni ci siano, ma che in certi casi siano difficilmente interpretabili e relazionabili fra di loro. Quindi è anche vero che determinati casi non sono riconducibili a fenomeni noti e pertanto non viene applicata una metodologia idonea di analisi.

- Quanto sono in grado di dirci, nell'esame di un cerchio nel grano, la scienza e le analisi al suolo?

Possono dire molte cose, ma dipende da chi ci sta lavorando, dai presupposti di partenza e dalle metodologie adottate. Se si tratta di "studiosi" al servizio della scienza ufficiale o appartenenti ad enti come CISCOP e CICAP, allora arrivederci e grazie. Si può dire nulla o tutto e il contrario di tutto: dipende da chi lo dice.

- Perché, a suo avviso, non si riesce a scoprire definitivamente la verità sui cerchi nel grano?

La "verità" sui cerchi del grano, a mio avviso, è stata scoperta. Basta visitare il sito [www.sentistoria.com](http://www.sentistoria.com) e leggere i lavori del professor Corrado Malanga, dell'Ing. Luciano Pederzoli e così via. Forse noi potremmo apparire solo degli illusi presuntuosi, ma in realtà i nostri argomenti in proposito sono schiacciati... Frutto di un lungo e duro lavoro interdisciplinare. Spesso la "verità" non si trova a causa della frammentazione e della settorialità delle ricerche disciplinari, ciascuna delle quali vede solo il proprio orticello e manca la visione globale. Noi abbiamo fatto uno sforzo "olistico".

- A prescindere da chi o cosa generi i *crop circles*: quale è a suo avviso il messaggio che si vuole divulgare?

Il messaggio viene da fonti "aliene" ed è finalizzato ad una sorta di risveglio dell'umanità affinché essa tutta prenda finalmente atto delle sue origini, della sua vera storia, dei suoi giusti obiettivi e dei suoi destini. Il messaggio, per essere comprensibile a tutti, deve essere giocoforza espresso in un linguaggio metalinguistico e dunque archetipico: deve parlare ad un aspetto dell'uomo che sia veramente universale e tale "luogo" universale altro non è che l'inconscio ove si ritrova l'unica possibile collettività al di là di lingue, culture, tradizioni e differenze etniche.

- Cosa pensa dell'informazione su questo fenomeno? La ritiene obiettiva ed esauriente?

Dipende dalle fonti. Le fonti soggette al dominio del "potere" non solo non sono obiettive ed esaurienti, ma addirittura sono artatamente fuorvianti. Non si vuole. "dall'alto", che l'umanità prenda finalmente coscienza di sé e si liberi della millenaria schiavitù cui è stata sottoposto e sotto cui soffre tuttora.

- Cosa pensa dei circlemakers italiani? Ne conosce o ne ha mai visto qualcuno all'opera?

Non penso nulla, non ne conosco e non ne ho mai visti all'opera. Ma questo non va ad intaccare quanto è a mia conoscenza e quindi le mie convinzioni generali.

- Ulteriori ed eventuali libere dichiarazioni...

Non mi resta che ricalcare le parole del "Manifesto" di Stargate. Poiché ci poniamo in discussione con le linee ufficiali della cultura attuale è pertanto inevitabile che, in questo particolare momento storico, dei ricercatori come noi appaiano in netto contrasto con le regole della società cosiddetta civile.

In un momento in cui il potere attraverso azioni furtive, tende a schiavizzare moralmente, intellettualmente e fisicamente l'umanità, noi crediamo che debba esistere un movimento di pensiero teso a far riconquistare all'uomo il suo posto di libero cittadino dell'Universo.

I mezzi per ottenere un risultato del genere e le strategie che il Gruppo persegue si basano sulla corretta informazione e sulla denuncia delle informazioni che alcuni strumenti di potere cercano di far passare per vere.

La nuova scienza, con particolare riferimento alle nuove teorie cosmogoniche che descrivono l'Universo, alle nuove frontiere della Medicina, al recupero della vera storia del nostro pianeta, alla rilettura, in chiave moderna, di eventi sociologici che hanno portato l'uomo moderno a scegliere uno sviluppo troppo tecnologico e poco animico, alle ipotesi sulla vera essenza dell'essere umano, alla riscoperta di come un pensiero antico, a volte più efficace di un algoritmo matematico, rappresenti il nostro intento di comprendere.

L'idea che esista un linguaggio universale per tutti e di tutti ci spinge a cercare le radici di questo linguaggio nello studio del significato archetipico che l'analisi della realtà ci propone quotidianamente compresi i *crop circles*.

Sospettando che non sempre, sui libri e sui manuali, ci venga raccontata la verità, cerchiamo di capire come meglio comprendere il Tutto, al di fuori di schemi mentali vecchi ed obsoleti, credendo in una visione olistica dell'Universo di cui facciamo parte.

Non vogliamo essere condizionati dalla presenza di un Nuovo Ordine Mondiale (NWO) che, attraverso illeciti processi di Globalizzazione, tenda a far divenire più poveri, più stupidi, e quindi più sottomessi, gli uomini di questo Pianeta. La nostra è una nuova Scienza per una nuova Conoscenza.

Noi riteniamo che l'Uomo sia su questa Terra per comprendere chi in realtà egli sia, per divenire, quindi, non solo Coscienza, ma anche Conoscenza di sé, per vivere e non solamente per sopravvivere. A pagina 21, nel primo capitolo del mio libro *"Icona terra. Cosmologia e paradosso"*, Centro Programmazione Editoriale, Modena, 2002, pagg. 193. Prefazione di Corrado Malanga, dico: *"La scienza, per essere tale, deve fare scienza, così come nell'ambito delle informazioni giornalistiche è notizia ciò che fa notizia. La conoscenza è ciò che il potere vuole che sia, ovvero ciò che vuole sia diffuso. Dunque, per il semplice utente la scelta consiste nel concepire la conoscenza come vera menzogna o falsa verità"*.

Questa intervista è una esclusiva di Cropfiles.it, pertanto è fatto divieto di utilizzarla, manipolarla, riprodurla o diffonderla in qualsiasi maniera.

